



Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Versione 2

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	BONZI
Design Code	A10784C
Registrazione ministero della salute	n. 16305 del 05.02.2016

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fitoregolatore
----------	----------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH208	Contiene 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.
	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Paclobutrazol	76738-62-0	Acute Tox.4; H302 Eye irrit.2; H319 Acute Tox.4; H332 Repr.2; H361d Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 10 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 10	0,39 %p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9 613-088-00-6	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Skin Sens.1; H317 Eye Dam.1; H318 Aquatic Acute1; H400	<0,05 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	Informazioni non disponibili.
----------	-------------------------------

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico:	Non esiste un antidoto specifico. Trattare sintomaticamente.
-----------------------------	--

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi specifici durante le manovre di spegnimento	Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.
--	--

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento protettivo per i vigili del fuoco

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali. Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite ecc.
Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).
Ripulire accuratamente le superfici contaminate.
Pulire con detergenti. Evitare solventi.
Raccogliere ed eliminare l'acqua contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la Protezione delle Colture: per un corretto e sicuro del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Paclobutrazol	76738-62-0	5 mg/m ³	TWA	Syngenta

DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Uso finale	Via di esposizione	Potenziati effetti sulla salute	Valore
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	6,81 mg/m ³
	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,966 mg/kg bw/day
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,2 mg/m ³
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,345 mg/kg bw/day

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Non sono necessari dispositivi di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	Materiali idonei: Gomma nitrilica Tempo di permeazione: > 480 min Spessore del guanto: 0,5 mm La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

Protezione del corpo Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc.) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.

Per l'utilizzo in campo: Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Sospensione
Colore	Grigio chiaro
Odore	Debolmente aromatico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 – 9 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100° C
Punto di infiammabilità	>102° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,02 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>650° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	25 – 162 mPa.s (20° C) 21 – 120 mPa.s (40° C)
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Completamente miscibile in acqua
Tensione superficiale	49,3 mN/m 100% 20° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

Ingestione
Inalazione
Contatto con la pelle
Contatto con gli occhi

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto femmina
I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.		
Tossicità inalatoria (LC50)	Stima della tossicità acuta: >5 mg/l	
Derivato dai componenti.		
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.		

Componenti:

Paclobutrazol:

Tossicità orale acuta (LD50)	1336 mg/kg	Ratto femmina
	1954 mg/kg	Ratto maschio
Tossicità inalatoria (LC50)	3,13 mg/l, 4 h	Ratto femmina
Atmosfera del test: polvere/nebbia		
	4,79 mg/l, 4 h	Ratto maschio
Atmosfera del test: polvere/nebbia		
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.		

1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:

Tossicità orale acuta (LD50)	1020 mg/kg	Ratto
------------------------------	------------	-------

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela: Nessuna irritazione della pelle Coniglio
I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti:

Paclobutrazol: Nessuna irritazione della pelle Coniglio

1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one: Irritante per la pelle

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela: Nessuna irritazione agli occhi Coniglio
I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti:

Paclobutrazol: Irritante per gli occhi,
remissione in 7 giorni. Coniglio

1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one: Effetti irreversibili agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Non causa sensibilizzazione
negli animali di laboratorio Cavia (Buehler test)
I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti:

Paclobutrazol: Non causa sensibilizzazione
cutanea Cavia

1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one: Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Paclobutrazol: I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico.

Cancerogenicità

Componenti:

Paclobutrazol: Nessuna prova di cancerogenicità negli studi sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Paclobutrazol: Alcune prove di tossicità nello sviluppo dagli esperimenti sugli animali.
I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto sulla fertilità.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Componenti:

Paclobutrazol: Informazioni non disponibili

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	14,9 mg/l, 96 h	<i>Cyprinus carpio</i> (carpa)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
Tossicità per le alghe (ErC50)	>100 mg/l, 7 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
(NOEC)	0,32 mg/l, 7 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
	End point: velocità di crescita	
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	

Componenti:

Paclobutrazol:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	27,8 mg/l, 96 h	<i>Onchorinchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	23,6 mg/l, 96 h	<i>Lepomis macrochirus</i> (pesce sole Bluegill)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>29 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
	>9 mg/l, 72 h	<i>Mysidopsis bahia</i> (gamberetto opossum)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>15,2 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(ErC50)	0,0283 mg/l, 7 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
(NOEC)	0,002 mg/l, 7 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,049 mg/l, 32 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,032 mg/l, 22 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici.
-----------------------------	--

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Paclobutrazol:

Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: 167-1378 gg
	È stabile in acqua.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Paclobutrazol:

Bioaccumulazione	Non viene bioaccumulato
------------------	-------------------------

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Paclobutrazol:

Dispersione nell'ambiente	Moderatamente mobile nel terreno.
---------------------------	-----------------------------------

Stabilità nel suolo

Tempo di dissipazione: 43 – 634 gg
Percentuale di dissipazione: 50% (DT50)
E' stabile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili né tossici (PBT); o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Paclobutrazol:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PCLOBUTRAZOL)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PCLOBUTRAZOL)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (PCLOBUTRAZOL)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Eye Irrit. : irritazione oculare

Repr. : Tossicità per la riproduzione

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin sens. : Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

- | | |
|--------------|--|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Puó provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Scheda di sicurezza

Revisione: 26 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BONZI®

Ulteriori informazioni**Classificazione della miscela**

Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Procedura di classificazione

Valutazione esperta dell'autorità competente
Valutazione esperta dell'autorità competente

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta